

L'AQUILA: MORGANTE VS COMUNE, "LA COLPA E' SEMPRE DI CHIODI"

1 Novembre 2012

L'AQUILA - "Scioperi bianchi, restituzione di milioni di euro, siti Internet di Chiodi, congiure contro il sindaco, archivi che perdono i documenti. La fantasia non manca certo, ma se venisse usata per risolvere i problemi della città da ricostruire forse perderemmo meno tempo in inutili e ormai vergognose polemiche".

Sono le parole di Antonio Morgante, membro della segreteria generale della Presidenza regionale, che in una nota di scaglia contro l'atteggiamento del Comune dell'Aquila che scaricherebbe, a suo dire, tutte le responsabilità dei problemi all'ex commissario per la Ricostruzione, Gianni Chiodi.

LA NOTA INTEGRALE

La colpa è sempre di Chiodi. Oggi addirittura per aver complottato contro il sindaco facendo pubblicare risposte del concorso.

Ieri, pensate un po', per aver smarrito la rendicontazione obbligatoria. Nei giorni scorsi, per le procedure stabilite dalla legge sulla stessa rendicontazione, per il caos concorsone, per i precari che dovranno confrontarsi con altri 17.000 colleghi, per la cessazione repentina e improvvida dell'emergenza al 31 agosto scorso che sta comportando oggettivamente un rallentamento delle procedure di ricostruzione e che ha costretto i precari della ricostruzione a passare attraverso le forche caudine di un concorso astronomico, che ha lasciato senza commesse Abruzzo Engineering, che vede i comuni fuori cratere senza padri e quelli nel cratere con padri che poco potranno rispetto alla necessità di parlare col governo e rallentare inevitabilmente i processi di stanziamento delle risorse, valutazione delle pratiche e erogazione dei fondi.

Ä- colpa di Chiodi pure sul mancato rifinanziamento del meccanismo della Cassa Depositi e Prestiti.

Il sindaco cosa si inventerà per dare la colpa a Chiodi, quando esploderà questa bomba e i cittadini pagheranno le conseguenze del venir meno di questo strumento agile e trasparente, dovendosi affidare alla farraginosità delle procedure previste per il "contributo diretto" (sul 5 per cento delle totale delle pratiche di ricostruzione che adottano il contributo diretto sembra che il Comune dell'Aquila sia in ritardo di 8/9 mesi: immaginiamo cosa accadrà quando il totale delle pratiche dovrà essere evaso con contributo diretto!)?

Scioperi bianchi, restituzione di milioni di euro, siti Internet di Chiodi, congiure contro il sindaco, archivi che perdono i documenti... la fantasia non manca certo, ma se venisse usata per risolvere i problemi della città da ricostruire forse perderemmo meno tempo in inutili e ormai vergognose polemiche.